

1. Presentazione del Piano

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici. Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

- ✓ Il piano della performance,
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale,
- ✓ La relazione della performance.

In particolare, il *piano della performance* è un documento programmatico triennale, *“da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*.

Sia il ciclo della *performance* che il piano della performance richiamano strumenti di programmazione e valutazione già in uso presso gli enti locali: dalle linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione comunale, la relazione previsionale e programmatica le traduce in azione su un arco temporale triennale, infine, il piano esecutivo di gestione assegna le risorse ai responsabili dei servizi e individua gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema permanente di valutazione dei dipendenti e dei responsabili di area.

Il Comune di Pizzo non adotterà, quindi, un apposito piano della performance separato dai documenti già applicati. Al contrario, valorizzerà i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa ed integrando il sistema di valutazione esistente, come da Linee guida dell'ANCI in materia di ciclo della performance.

Il Comune di Pizzo è un ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

2.1 Come operiamo

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è

attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario comunale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

2.2 Principi e valori

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica. I principi e i valori che la ispirano sono:

- integrità morale,
- trasparenza e partecipazione,
- orientamento all'utenza,
- valorizzazione delle risorse interne,
- orientamento ai risultati,
- innovazione,
- ottimizzazione delle risorse.

3. Dalle linee strategiche agli obiettivi operativi

Il programma di mandato, presentato al Consiglio comunale il 24.09.2012 (deliberazione n.15), costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'ente nelle successive scelte. Dal programma di mandato sono state enunciate sei linee strategiche di azione e i relativi obiettivi. A loro volta, gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi annuali che trovano una definizione completa nel piano risorse ed obiettivi. Nel PRO sono, inoltre, individuati gli indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi e sono assegnate le risorse ai responsabile di area.

Un altro strumento di programmazione adottato dal Comune è la relazione previsionale e programmatica. La relazione, approvata annualmente, individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e i progetti assegnati ai centri di responsabilità in attuazione delle linee strategiche dell'Amministrazione. Le linee strategiche sono trasversali rispetto ai programmi e i progetti, riguardando spesso più aree e servizi. Ogni linea strategica si collega a uno o più programmi e progetti. Nella tabella che chiude il Piano è messa in evidenza questa relazione, con l'avvertenza, già sottolineata nella presentazione del Piano, che solo a partire dall'anno 2013 la relazione previsionale e programmatica e il PRO saranno completamente allineati con gli altri strumenti programmatori, avendo avuto inizio il mandato amministrativo a maggio del 2012, quando l'impianto di questi documenti era già definito e la gestione del bilancio in fase di avanzata attuazione.

Linea strategica 1

AMMINISTRARE CON TRASPARENZA ED EFFICIENZA

Rafforzare la partecipazione dei cittadini e la conoscenza dell'operato dell'amministrazione. Promuovere il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Programmare e rendicontare per rafforzare l'efficienza e la trasparenza: fornire ai cittadini degli strumenti semplici e completi per valutare il lavoro dell'amministrazione. Avvicinare il Comune ai cittadini e alle imprese semplificando i rapporti, migliorando la comunicazione. Far conoscere meglio i servizi offerti dal Comune nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione dei cittadini e un maggior coinvolgimento. Efficienza e flessibilità organizzativa: garantire una struttura organizzativa flessibile e in grado di rispondere con tempestività e professionalità ai bisogni dei cittadini in un contesto caratterizzato dal cambiamento e dalla scarsità di risorse.

Obiettivi strategici

Politiche di bilancio orientate dal rispetto delle regole e dal raggiungimento degli obiettivi di finanzia pubblica con particolare attenzione alla ricerca di finanziamenti e contributi, alla realizzazione di economie .

Linea strategica 2

TUTELA E SICUREZZA DEI CITTADINI

Garantire la sicurezza dei cittadini tramite azioni integrate di controllo del territorio, prevenzione, collaborazione con le forze dell'ordine. Infondere la cultura del rispetto delle regole e del vivere civile. Rafforzare il presidio e il controllo del territorio per creare condizioni di maggiore sicurezza .ZTL.

Obiettivi strategici

Promuovere la cultura del rispetto delle regole e del vivere civile
Rafforzare la collaborazione con la Protezione civile

Linea strategica 3

SERVIZI alla PERSONA

Prendersi carico della persona e dei suoi bisogni e dare risposte attente, funzionali e di qualità. Migliorare le condizioni di vita dei soggetti fragili attraverso interventi integrati che coinvolgano i vari attori che operano nel campo socio-sanitario (ASL, scuola, altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, fondazioni, parrocchia). Prevenire il disagio giovanile attraverso l'ascolto, la formazione e le proposte. Migliorare la qualità della vita dei meno giovani prestando attenzione sia agli interventi di assistenza personale che alle attività di socializzazione e ricreative. Tutela della famiglia e dei minori attraverso interventi mirati di formazione e informazione coinvolgendo tutti i soggetti interessati. Tutela dei diversamente abili attraverso interventi che promuovano l'integrazione nel tessuto sociale.

Obiettivi strategici

Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari

Linea strategica 4

VIVERE A PIZZO, NEL RISPETTO DEL TERRITORIO

Gestire le risorse del territorio incentivando uno sviluppo ecosostenibile, valorizzando le peculiarità ambientali e ponendo al centro delle scelte le esigenze di vivibilità del cittadino. Pianificare e gestire il territorio ponendo al centro la qualità del progetto architettonico, incentivando l'efficienza energetica degli edifici con fonti rinnovabili, promovendo il recupero dei centri storici e la riqualificazione piuttosto che la costruzione di nuovi edifici. Qualificazione urbana: migliorare la qualità degli spazi pubblici attraverso l'attenta cura di quelli esistenti e la realizzazione di nuovi interventi che migliorino la viabilità urbana ed extraurbana, con particolare attenzione a pedoni . Potenziamento raccolta differenziata.

Obiettivi strategici

Ambiente e salvaguardia delle risorse: valorizzare le risorse dell'ambiente e del paesaggio, rendere più fruibile.

Linea strategica 5

IMPARARE E CRESCERE

Mettere al centro dei servizi scolastici le esigenze di formazione e crescita dei bambini e dei ragazzi. Valorizzare la cultura e lo sport nelle diverse forme di espressione promuovendo la collaborazione con la scuola, le famiglie, le associazioni di volontariato, la parrocchia; far sì che siano occasione di apprendimento, formazione e socializzazione per tutte le età. Scuola e formazione: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, pre-scuola, assistenza educativa), collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta formativa completa e stimolante, premiare il merito. Le politiche culturali: garantire un'offerta culturale differenziata e stimolante per tutte le età, nella convinzione che la cultura sia fattore strategico di integrazione e coesione sociale. Politiche per i giovani: creare spazi e occasioni di aggregazione, confronto e crescita per i giovani.

Obiettivi strategici

Sport: aumentare e differenziare l'offerta di servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

Linea strategica 6

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Promuovere azioni rivolte a stimolare e valorizzare la rete commerciale e produttiva del territorio pontogliese. Sviluppare interventi di coordinamento e collaborazione fra gli enti coinvolti per fronteggiare la situazione economica attuale .Facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro a livello locale.

Obiettivi strategici

Incentivare la nascita di nuove attività e rafforzare quelle esistenti.

4. Gli obiettivi strategici e la relazione previsionale e programmatica

N LINEA STRATEGICA OBIETTIVO STRATEGICO RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA:

1 AMMINISTRARE CON TRASPARENZA ED EFFICIENZA

Programmare e rendicontare	SEGRETERIA, SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO TUTTI I PROGRAMMI
Avvicinare il Comune ai cittadini	
Efficienza e flessibilità organizzativa	TUTTI I PROGRAMMI
Politiche di bilancio orientate al rispetto delle regole e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica	SERVIZIO ECONOMICOFINANZIARIO

2 TUTELA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI

Rafforzare presidio e controllo del territorio.ZTL	SERVIZIO VIGILANZA
Promuovere la cultura del rispetto delle regole	SERVIZIO VIGILANZA
Rafforzare l'azione della protezione civile	PATRIMONIO E AMBIENTE

3 SERVIZI ALLA PERSONA

Migliorare la qualità di vita dei meno giovani	SERVIZI SOCIALI
Tutela della famiglia e dei minori	
Tutela dei diversamente abili	

4 VIVERE A PIZZO

Pianificare e gestire il territorio ponendo al centro la qualità del progetto, il recupero, l'efficienza energetica	LLPP e URBANISTICA
Qualificazione urbana	LLPP
Ambiente e salvaguardia delle risorse- Differenziata	AMBIENTE

5 IMPARARE E CRESCERE

Scuola e formazione	
Politiche per i giovani	SERVIZI SOCIALI
Politiche culturali	

6 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro	COMMERCIO
Incentivare la nascita di nuove aziende e rafforzare quelle esistenti	